

Nuove tecnologie e intelligenza emotiva, Angelini Academy forma per l'Industria 5.0

Barbara Gobbi Claudio Tucci

Dalle competenze manageriali avanzate all'emotional intelligence. Dal managing complexity al financial agility. E ancora: dall'AI for business alla cybersecurity. Siamo in Angelini Academy, la corporate academy di Angelini Industries, multinazionale italiana attiva nei settori salute, tecnologia industriale e largo consumo, fondata ad Ancona nel 1919 da Francesco Angelini, oggi realtà industriale che impiega circa 5.600 dipendenti (età media 47 anni) ed è presente in 21 Paesi nel mondo. Nel 2024 sono state assunte oltre 400 persone, il 47% donne, il 26% giovani sotto i 30 anni. Con questi numeri, anche qui in settori all'avanguardia come il chimico-farmaceutico e la tecnologia industriale, la formazione, sia in ingresso che continua, è fondamentale per rispondere alle esigenze del lavoro. Come del resto dimostrato dal boom delle academy d'impresa, come emerso dal rapporto 2025 di Assoknowledge, l'Associazione dell'Education e del Knowledge di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici.

Oggi, solo per fare degli esempi, sono sempre più richieste conoscenze avanzate in stampa 3D e produzione continua, competenze nell'uso di blockchain per la supply chain. Ma si va a caccia anche di capacità di implementare tecniche di smart manufacturing, di esperienza nella tecnologia PAT per il controllo qualità dei processi, di skills specifiche per spingere Industria 4.0 o 5.0. Sempre per rimanere negli esempi, tra i nuovi profili emergenti in area medica, spiccano i digital health medical specialists, cioè esperti che integrano strumenti digitali e soluzioni di e-health nei percorsi sanitari; e i real-world evidence scientists, ovvero specializzati in analisi di dati reali da registri pazienti, cartelle cliniche elettroniche e dispositivi wearable per supportare decisioni cliniche e di mercato.

«Nel contesto di un mercato del lavoro in continua evoluzione e alla luce dell'allungamento della vita lavorativa - strettamente legato all'aumento dell'aspettativa di vita – non basterà formare le persone sulle nuove competenze ma sarà necessario consentire loro di aggiornarle costantemente in un approccio di "continuous

learning” - ha sottolineato Marco Morbidelli, Chief Angelini Academy Officer & Senior Advisor -. Anche l’impegno delle corporate academy è destinato ad evolversi: da un lato vi sarà la necessità di garantire processi di “up e re-skilling”, accompagnando i lavoratori durante tutto il loro percorso professionale; dall’altro la necessità di investire su temi di frontiera e modelli di formazione innovativa, per anticipare i bisogni educativi e contrastare fin dal principio il disallineamento tra domanda e offerta».

Il programma di formazione interna di Angelini Academy, che nel 2024 ha erogato 13.084 ore di formazione, varia di anno in anno; un dinamismo necessario per rispondere alle esigenze delle imprese, insieme a partnership con una ventina di business school internazionali, hub di innovazione e istituti di ricerca internazionali. Ogni anno vengono formati più di 800 dipendenti, dai neolaureati ai senior leaders; i corsi sono 53 in media d’anno, con una durata media di 16 ore. I temi trattati sono piuttosto vari: si spazia dal coaching al masterclass, da tematiche verticali (come Managing Complexity e AI for Business) ai programmi executive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA